

Scialpinista modenese soccorso sulle montagne dell'Abruzzo

04 apr 10 Intervento del Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico nel Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, per uno scialpinista ferito sul versante est di Monte Corvo. L'infortunato, un cinquantenne modenese, stava risalendo, insieme a due compagni, la Valle del Crivellaro, sul versante teramano della montagna.

Mentre i tre si trovavano a circa a 1.700 metri di quota, da una parete si e' staccato un masso che ha colpito la gamba dello scialpinista. I compagni hanno dato l'allarme ed e' arrivato sul posto un elicottero del 118 dell'Aquila, il cui intervento e' stato reso particolarmente difficile da pioggia e forte vento. Il ferito e' stato trasferito così al pronto soccorso dell'Ospedale dell'Aquila, dove il personale sanitario gli ha diagnosticato la rottura della gamba.

L'immediato intervento del 118 ha permesso di risolvere l'infortunio in poco tempo: il successivo peggioramento delle condizioni meteorologiche avrebbe richiesto un piu' lungo e complesso intervento da terra.

Scialpinista di Sassuolo ferito sul Gran Sasso

Il 51enne faceva parte di un gruppo di tre appassionati che stavano risalendo la Valle del Crivellaro. All'improvviso si è staccato un masso che ha colpito il sassolese: mobilitato il Soccorso Alpino, che ha portato in salvo l'uomo

L'Aquila, 5 aprile 2010. **Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico** è stato allertato nel giorno di Pasqua per uno scialpinista ferito sul versante est di Monte Corvo, nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. L'infortunato, M.B. di 51 anni di Sassuolo (Modena), faceva parte di un gruppo di tre scialpinisti che stavano risalendo la Valle del Crivellaro, sul versante teramano di Monte Corvo.

Improvvisamente, mentre erano circa a quota 1700 metri, da una parete sovrastante si è staccato un masso che ha centrato la gamba dello scialpinista. I suoi compagni di escursione hanno quindi dato l'allarme che, tramite la Stazione di Teramo del CNSAS, ha fatto partire alle ore 11.15 l'elicottero del 118 dell'Aquila, pilotato dal Comandante Sebaldi e con a bordo i medici del 118 e il Tecnico di Elisoccorso del CNSAS.

L'intervento non è stato dei più semplici a causa della pioggia che imperversava in zona e del forte vento discendente. Il ferito, dopo l'immobilizzazione con stecche della gamba infortunata, è stato evacuato con il verricello e portato al pronto soccorso dell'Ospedale Regionale dell'Aquila, dove è arrivato alle ore 12. Il personale sanitario gli ha diagnosticato la rottura della gamba. La pronta richiesta di soccorso e l'immediato intervento dell'elicottero del 118 hanno permesso di risolvere l'infortunio in poco tempo: sarebbe bastato un piccolo ritardo e le peggiorate condizioni meteorologiche avrebbero impedito l'intervento aereo, richiedendo quindi un più lungo e complesso intervento da terra.

